



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione

Anno 2015

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
C.F/P.Iva 04612750481	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC)	Simona	Orsi	27/02/1971	Collaboratore Amministrativo Professionale	19/12/2013	si						

ID	Domanda	Risposta (<i>Max 2000 caratteri</i>)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Le misure previste nel PTPC relative all'anno 2015 sono state in parte attuate dalle strutture interessate; in allegato al Piano 2016 viene prevista una tabella relativa allo specifico stato di attuazione; la loro efficacia sarà valutata nel corso del 2016 attraverso l'implementazione di un sistema di controllo interno.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	La necessità di allineamento tra l'ordinamento giuridico universitario e quello aziendale: il personale è diversamente regolamentato e ciò comporta di dover definire, come è stato fatto, regole comuni a carattere trasversale tali da poter trovare applicazione in entrambi gli ordinamenti integrati. Inoltre l'estrema complessità del sistema aziendale, la varia e stratificata molteplicità di comportamenti e la necessaria coesistenza di organi ed organismi diversi, richiede un maggior tempo nel rendere effettiva e realmente applicabile la regolamentazione de quo che, altrimenti rischia di essere vissuta solo come un mero adempimento burocratico.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	L'azione del RPC in Azienda è stata supportata dalla Direzione aziendale che ha fortemente appoggiato le attività di analisi e riorganizzazione dei settori e percorsi maggiormente esposti al rischio.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Le difficoltà a reperire risorse in un momento di crisi economico-finanziaria generalizzata che tende sempre più a focalizzare il <i>core business</i> delle aziende verso azioni di riorganizzazione, razionalizzazione ed efficientamento dei percorsi assistenziali; la mancanza di una cultura generalizzata sulla trasparenza, eticità e correttezza professionale che fatica a prendere corpo all'interno delle pubbliche amministrazioni, peraltro non supportata da una normativa facilmente ed utilmente applicabile .
-----	---	---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	E' stato fatto un monitoraggio a fine anno sullo stato di attuazione delle misure previste per il 2015 allo scopo di valutarne lo stato di avanzamento e la sostenibilità da parte delle strutture coinvolte. Lo stato di avanzamento delle misure previste per il 2015 sarà evidenziato in allegato al Piano 2016/2018
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale	x	si tratta di fatti di <i>mala-administration</i> oggetto di segnalazione di <i>whistleblowing</i> non sfociati in procedimenti disciplinari
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	x	si tratta di fatti di <i>mala-administration</i> oggetto di segnalazione di <i>whistleblowing</i> non sfociati in procedimenti disciplinari
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	x	Sponsorizzazioni, ricerca, convegnistica e formazione
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		

2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	x	Sono stati adottati nuovi moduli per la rilevazione del conflitto di interessi ed il codice etico e di comportamento. E' stata erogata formazione specifica. E' ancora da consolidare una piena cultura della trasparenza ed eticità dei comportamenti che spesso sono posti in atto senza volontà fraudolenta, ma solo per non la completa conoscenza delle regole vigenti e per il perpetuarsi di determinati comportamenti nel tempo; l'Azienda ha ritenuto pertanto di dover agire sul versante formativo attraverso strumenti di formazione fruibile a tutti i livelli (FAD obbligatoria); l'Azienda ha previsto inoltre di strutturare degli organismi interni di supporto all'attività per la gestione dei conflitti di interessi ed un sistema di controllo interno delle misure di contenimento adottate
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	x	E' stato strutturato un collegamento funzionale con le strutture che si occupano della valutazione degli obiettivi organizzativi ed individuali, tra i quali sono ricompresi anche quelli inerenti la prevenzione della corruzione e trasparenza. E' stato poi strutturato un collegamento con l'UPD, il Collegio Sindacale e l'OIV per le specifiche parti di competenza esplicitato nei contenuti nel PTPC
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si		
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	x	Non sono ancora stati mappati tutti i processi sanitari (aree di rischio specifiche) e alcune strutture quali gli Affari Legali, la Prevenzione e Protezione, la Direzione Operativa, programmati per il 2016. La nostra Azienda ha deciso di procedere con una mappatura molto dettagliata dell'area amministrativa tecnica e di staff per gli anni 2014 e 2015, evidenziando anche i procedimenti amministrativi in senso stretto; da considerare inoltre che l'Azienda ha in atto un importante processo di riorganizzazione della sua struttura con conseguente ricollocazione e rimodulazione delle funzioni operative e dei diversi livelli di responsabilità.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		Area amministrativa, Tecnica, Staff della direzione (aree di rischio obbligatorio e generale)

2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il RPC insieme ad un Referente del settore Accreditamento Qualità e RM ha proceduto ad analizzare i procedimenti/processi di attività evidenziando le aree a rischio. L'ambito di rischio ed il suo grado sono stati rilevati attraverso un questionario (<i>check list</i>) di rilevazione di indicatori generali e specifici ed un successivo audit portato avanti con i dipendenti interessati ai processi oggetto di analisi. Per l'area tecnica ed amministrativa era stato programmato per il 2015 un audit di approfondimento nelle aree a rischio di corruzione medio/alto che è stato posticipato al 2016 per coordinarlo con i percorsi di certificazione che l'Azienda vuole portare avanti in quelle aree. In tali aree sono state previste ulteriori misure da adottare per il 2016, anche a seguito delle nuove indicazioni previste nella determina ANAC 12/2015.
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	x	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	x	Per garantire maggiormente la riservatezza del <i>whistleblower</i> è stato previsto un sistema di segnalazione criptata; in questo modo tutto il contenuto della segnalazione viene cifrato e può essere visto esclusivamente dal RPC che detiene la chiave di accesso per la decriptazione ed una password di sicurezza. Per questioni di privacy nessun dato viene memorizzato dal programma; una volta decriptato il messaggio è cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione renderlo non accessibile ad altri. Il sistema genera inoltre un codice identificativo della segnalazione che, unitamente alla password inserita dal segnalante, consentirà successivi accessi al sistema criptato per controllare gli aggiornamenti di stato (risposte). L'AOU Careggi ha deciso di consentire la segnalazione, oltre a dipendenti e collaboratori, anche a soggetti esterni che vogliano denunciare episodi di corruzione/maladministration riguardanti gli operatori aziendali. Tale decisione è in linea anche con l'innovativo servizio di <i>Transparency International Italia</i> (ALAC, letteralmente <i>Advocacy and Legal Advice Centre</i>) indirizzato ai cittadini che intendano segnalare ipotesi di corruzione di cui siano venuti a conoscenza. L'obiettivo è quello di supportare chi decide di segnalare episodi di corruzione/maladministration al fine di meglio presidiare i processi aziendali.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	x	Produzione e distribuzione di apposita direttiva della Direzione Aziendale inviata alle controllate con espresso richiamo al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		<p>Sono state adottate ulteriori misure in relazione alla gestione dei conflitti di interessi. In particolare si è cercato di regolamentare il rapporto dei professionisti con i soggetti privati e nel 2016 si valuteranno gli effetti della messa a regime delle seguenti misure:</p> <p>1. Allo scopo di supportare i direttori di struttura (per la maggior parte sanitari) nella valutazione sul conflitto di interessi, che la recente normativa pone a loro carico, l'Azienda ha attivato una COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, a composizione mista con l'Università degli Studi di Firenze.</p> <p>La Commissione ha il compito di esprimere parere in merito alla valutazione della sussistenza e rilevanza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale. L'attivazione della Commissione concerne le ipotesi in cui venga ritenuto opportuno, per la casistica esaminata, un supporto giuridico integrativo alla ordinaria valutazione.</p> <p>2. REGOLAMENTO PER L'INFORMAZIONE MEDICO-SCIENTIFICA E PER L'ACCESSO DEGLI SPECIALIST IN AZIENDA: definisce la regolamentazione e le modalità di accesso all'interno dell'AOUC degli Informatori Scientifici e degli Specialist di prodotto al fine di garantire un'informazione adeguata ed appropriata, basata sulle evidenze, sulla trasparenza, sulla correttezza e coerenza del messaggio portato a tutti gli operatori interessati.</p> <p>3. adozione di nuova modulistica sul conflitto di interessi specifica per i vari contesti (donazioni, RUP, commissioni di gara, sperimentazioni, convenzioni, ...)</p> <p>4. adeguamento della regolamentazione interna alla nuova normativa su prevenzione della corruzione trasparenza e integrità.</p>
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	per i curricula, bandi di gara e selezioni
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	x	2
4.B.2	No		

4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	Il monitoraggio viene fatto almeno 2 volte all'anno, sulla totalità dei dati pubblicati. Il monitoraggio viene fatto dal RPCT con il Referente per la pubblicazione dei dati sul sito "Amministrazione Trasparente. Lo stato di rilevazione viene poi inviato ai Dirigenti responsabili della pubblicazione dei dati ed ai loro Referenti.
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2015		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello di pubblicazione dei dati è ritenuto buono in generale; vi sono ancora alcune difficoltà connesse alla pubblicazione in formato aperto di alcuni documenti, su cui l'azienda sta cercando soluzioni (anche grazie al nuovo programma informatico degli atti aziendali). Ci sono alcune parti della sezione Amministrazione Trasparente che devono ancora essere implementate\reingegnerizzate quali il sistema di pubblicazione dei provvedimenti, le liste d'attesa ed i tempi medi di erogazione dei servizi, le Performance, il Benessere Organizzativo.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	x	La formazione generale e specifica è stato un grosso investimento per il 2014. Nel 2015 è stato progettato e sviluppato un percorso formativo in FAD da somministrare a tutti di dipendenti ed operatori interni a vario titolo. Il percorso formativo è di 4 moduli; ha ad oggetto l'etica, la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, il codice di comportamento ed uno specifico aggiornamento sulla modalità di processo di gestione del rischio che riprende l'aggiornamento ANAC det. 12/2015. La somministrazione del corso è programmata per il 2016 e partirà inizio anno. Sempre nel 2015 è stata erogata formazione in materia ai neoassunti ed è iniziato un corso per gli studenti in formazione specialistica sanitaria in accordo con UNIFI che sarà implementato nel corso del 2016.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		

5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	x	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		944 (dipendenti) 241 (personale universitario in afferenza assistenziale)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		4360 (dipendenti) 47 (personale universitario in afferenza assistenziale)
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	x	E' stata attivata una procedura di rotazione in materia di gestione stragiudiziale dei sinistri; come previsto nel regolamento interno sulla rotazione, stante la difficoltà nel ruotare il personale operante, è stata attivata una modalità di gestione che prevede l'attribuzione circolare delle pratiche con criteri di rotazione tra il personale amministrativo dell'Ufficio che si alterna nella partecipazione al CGS e nel supporto al Direttore dell'UOc nella fase di trattativa e di definizione delle vertenze stragiudiziali di risarcimento danni.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Sì	x	L'Azienda tutt'ora ha in atto un profondo e impegnativo processo di riorganizzazione strutturale sia della parte sanitaria sia di quella amministrativa.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		

7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconfiribilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	x	
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		La procedura è in fase di approvazione
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		

10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	x	
10.C.2	Email	x	
10.C.3	Sistema informativo dedicato	x	
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	x	E' stato deciso di processare tutte le segnalazione comunque pervenute, anche se esiste un sistema dedicato specifico criptato sia nella richiesta che nella risposta.
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	x	Sono pervenute 11 segnalazioni: 5 anonime circostanziate; 5 di queste provengono da dipendenti e 1 da non dipendente
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	x	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)	x	Sono pervenute n. 5 segnalazioni anonime e 1 da non dipendente
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il sistema criptato adottato offre una buona garanzia di anonimato e tutela del segnalante
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	x	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	x	Le segnalazioni sono 8; 7 accertate ; una ad oggi in fase istruttoria
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No	x	
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	x	Sono pervenute 8 segnalazioni e per due sono stati avviati i procedimenti penali, nessuna ha dato luogo a procedimenti disciplinari nel 2015
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	x	3
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		

12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		Finora non sono state applicate sanzioni in quanto i procedimenti sono ad oggi sospesi in attesa della definizione del relativo procedimento penale
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.	1	
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	x	1
13.A.2	No		
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	

13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate	x	
13.D.3	No		
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Sono stati adottati i protocolli di legalità applicati ai bandi di gara e, in formato semplificato, a tutti i rapporti conclusi con soggetto privato. La misura è utile a far prendere consapevolezza delle regole di condotta applicabili nei rapporti con un soggetto pubblico